



UNIONE EUROPEA

FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia  
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per  
l'istruzione e per l'innovazione digitale  
Ufficio IV

MIUR

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



IIS ALDO MORO  
ITE IPSASR ITT



Istituto di Istruzione Superiore "Statista Aldo Moro"

Località Colle della Felce, 30 – 02032 Fara in Sabina (RI)

Ai docenti

## CIRCOLARE N° 005 DEL 10/09/2019

**OGGETTO:** Studenti con DSA

Si ricorda che gli alunni con certificazione DSA hanno diritto all'utilizzo di alcuni strumenti compensativi e dispensativi. Gli strumenti devono essere riportati nel PdP, vanno individuati sulla base delle indicazioni della ASL o della struttura sanitaria che ha emesso il certificato e devono essere concordati con la famiglia.

Per rendere più agevole la loro individuazione e il loro utilizzo si forniscono di seguito alcuni suggerimenti.

Gli **STRUMENTI COMPENSATIVI** "sono strumenti didattici e tecnologici che sostituiscono o facilitano la prestazione richiesta nell'abilità deficitaria. Tali strumenti sollevano l'alunno da una prestazione resa difficoltosa dal disturbo, senza peraltro facilitargli il compito dal punto di vista cognitivo." (Linee Guida, punto 3).

- Uso del pc (ma anche *tablet* o *smartphone*) con programma di videoscrittura *word* o simili e annesso correttore automatico;
- uso dei libri digitali;
- software o App di sintesi vocale e di lettura automatica (ad es. il *software* gratuito "LeggiXme"). Gli *smartphone* e i *tablet* spesso hanno simili strumenti di *default*;
- registrazione in mp3 di ricapitolazioni/sunti/estratti di lezione, evitando rumori di sottofondo (è sufficiente leggere un sunto esaustivo ma breve, piuttosto che registrare brani troppo lunghi);
- prendersi quindi qualche minuto, a fine lezione, per effettuare la registrazione (chiedere la collaborazione di un compagno volontario che abbia voce chiara e lettura fluente o prendere accordi con la famiglia e verificare la disponibilità a effettuare in proprio la registrazione);
- lettura ad alta voce delle consegne da parte del docente;
- il docente fornisce anticipatamente schemi riassuntivi di argomenti o esercizi presentati durante la lezione (di Matematica, Geometria, Grammatica, Lingua Straniera, Storia, Geografia...) consultabili, se l'alunno lo richiede, anche durante le prove. Nei sunti è meglio usare: un carattere chiaro (es. Verdana, Ariel, Comics...), grande (dimensione > 14), ben spaziato (interlinea > 1,5), frasi con verbi alla forma attiva e al modo indicativo, evitando verbi al passivo, frasi con doppia negazione e con troppi pronomi, indicando in grassetto le parole-chiave e/o impiegando frecce (→) che evidenziano relazioni e collegamenti;
- semplici cartine geografiche e storiche;
- consentire l'utilizzo di schemi, sunti o mappe anche durante le prove (spesso un alunno dsa ha debole memoria a breve termine);
- stimolare il recupero delle informazioni, ad es. tramite condivisione tra gli alunni (brainstorming);

- **Lingue Straniere:** uso della LIM, di pc, tablet o smartphone con correttore automatico, di schemi, sunti, mappe sintetiche, tavole delle regole grammaticali, tabelle dei verbi, libri digitali, dizionario elettronico, testi da ascoltare con sintesi vocale (o registrati dal docente e/o compagni);
- compensare lo scritto con l'orale: le interrogazioni orali servono anche per rimediare ad eventuali insufficienze ottenute negli scritti (vedere misure dispensative);
- **Matematica e Geometria:**
  - uso della calcolatrice (anche durante le verifiche e le prove d'esame);
  - tabella delle formule e delle regole matematiche e geometriche a vista, (anche durante le verifiche e le prove d'esame);
  - tavola pitagorica a vista (anche durante le verifiche e le prove d'esame);
- **Musica:** se necessario, scrivere accanto ad ogni nota musicale il nome corrispondente, assegnando ad ogni nota un colore diverso con relativa legenda; (spesso anche la riproduzione delle note sullo strumento può essere difficoltosa);
- **per realizzare un testo scritto:** si può arginare il problema ortografico puntando invece sulla parte comunicativa del testo: ad es. si può chiedere all'alunno di concentrarsi sulla ricerca delle idee da inserire nel brano e poi di esporle oralmente man mano che emergono e, infine, di fissarle appuntandole su dei *post-it*. Una volta appuntate le "cose da dire" sui *post-it*, invitarlo a mettere in successione logica le idee annotate, così da iniziare a costruire il testo;
- consentire agli alunni dsa di recuperare un'insufficienza accompagnando o integrando la prova scritta andata male con una prova orale attinente ai medesimi contenuti;
- far sedere l'alunno in primo o secondo banco per aiutarlo a seguire meglio le lezioni;
- verificare che i compiti per casa e le comunicazioni siano annotate correttamente nel diario o sul libretto personale (eventualmente con l'aiuto del compagno di banco);
- puntare all'autocorrezione (ragionare sui propri errori).

**MISURE DISPENSATIVE** (L'adozione delle misure dispensative è finalizzata ad evitare situazioni di affaticamento e di disagio in compiti direttamente coinvolti dal disturbo" (Decreto Attuativo 5669 della Legge 170/10]):

- Somministrare la verifica scritta in:
  - tempi più lunghi (non mettergli fretta, ma dargli più tempo per elaborare);
  - oppure in forma ridotta (meno esercizi);
  - oppure suddividere la somministrazione in più riprese (verifica svolta nell'arco di più lezioni);
- non forzare l'alunno dsa a leggere ad alta voce (a meno che l'alunno non lo desideri), ma chiedergli di leggere mentalmente: privilegiare in classe modalità la lettura silenziosa o del docente;
- ridurre i compiti a casa;
- evitare l'apprendimento mnemonico di formule, regole, verbi (sia in italiano che in L2), elenchi, poesie... (evitare quindi "gare di classe" su verbi, grammatica, storia, tabelline...);
- evitare l'uso del vocabolario (in caso, preferire traduttori e vocabolari digitali);
- non far ricopiare testi o esercizi nelle verifiche scritte: copiare, per l'alunno dsa, è un atto cognitivo e non automatico che compromette la comprensione di quanto scritto;
- evitare di far scrivere alla lavagna;
- evitare la ricopiatura dalla lavagna e di far prendere appunti; preferire quindi schemi/mappe predisposti dal docente;
- **mai** interrogazioni e verifiche a sorpresa, ma programmate con buon anticipo (meglio far segnare nel diario, in modo chiaro la data di ogni verifica, scritta o orale, in anticipo);
- prediligere le prove orali (programmate) a quelle scritte, sempre secondo le preferenze dell'alunno (ricordare tuttavia che gli alunni disnomici tendono a recuperare con fatica termini utili soprattutto in fase orale);
- nelle prove di verifica scritte valutare il contenuto e l'impegno, non la forma (non valutare errori di calcolo, errori ortografici di spelling);

- se possibile, evitare di segnare gli errori in rosso, anche se non vengono valutati: ad es. meglio correggere con una penna di colore diverso e meglio ancora che gli errori vengano evidenziati dopo l'avvenuta consegna della verifica corretta (quindi in un secondo momento);
- in caso, predisporre l'autocorrezione dell'errore da parte dell'alunno (fargli riscrivere la parola in modo corretto). Sempre valutare il contenuto e non la forma.
- **Lingue Straniere:** sono da evitare le attività che generano ansia o che sono percepite dall'alunno come inaccessibili, come: lettura ad alta voce (non utile perché l'esercizio di lettura non può migliorare la prestazione nella lettura), presa di appunti, ricopiature di brani anche dalla lavagna, dettati, traduzioni istantanee (meglio consegnare le traduzioni all'alunno qualche giorno prima per permettergli di applicarsi, prepararsi ed affrontarle con serenità), test che prevedono la risposta immediata a domande di comprensione o aperte, applicazioni meccaniche della semplice struttura grammaticale, trasformazioni di frasi, memorizzazioni (di verbi, parole desuete, brani). Gli argomenti di civiltà, storia e letteratura in L2 assumono minore importanza a causa delle possibili difficoltà di memorizzazione: meglio insistere sul potenziamento del lessico più comune piuttosto che puntare su parole più rare e specifiche. Favorire l'apprendimento orale della L2 (le prove scritte sono previste sia durante l'anno scolastico sia in sede d'esame, ma richiedono una valutazione non formale (cioè ad hoc, calibrata in modo specifico sull'alunno). Prevedere un "compenso dovuto" dell'orale sullo scritto: consentire cioè interrogazioni orali per rimediare ad eventuali insufficienze ottenute negli scritti, rassicurando sul fatto che il voto negativo non verrà registrato e verrà data la possibilità di recuperare oralmente. [In casi specifici è possibile l'esonero o la dispensa della Lingua Straniera: l'esonero riguarda l'insegnamento della lingua straniera nel suo complesso, mentre la dispensa concerne unicamente le prestazioni in forma scritta; entrambi devono essere sollecitati nella Diagnosi, richiesti dalla famiglia e approvati dal C.d.C; dettagli al punto 4.4 delle "Linee Guida" della Legge 170/2010, dedicato alla Didattica Per le Lingue Straniere];
- In **Matematica e Geometria:** non richiedere all'alunno discalculico di memorizzare tabelline, regole matematiche e geometriche, formule (vedere lista strumenti compensativi), almeno che l'alunno non lo desideri. Approntare le verifiche scritte come indicato più avanti; (nel caso di alunni disprattici l'uso di strumenti tecnici, quali compasso, righello e goniometro, può risultare arduo); In **Scienze Motorie:** se si nota mancanza di coordinazione e di precisione nell'esecuzione degli esercizi, evitare di pretendere il riconoscimento di destra-sinistra, l'orientamento spaziale, la memorizzazione delle sequenze di gioco, il calcolo del punteggio, la successione dei turni di gioco, la velocità negli spogliatoi;
- in **Arte ed Immagine ed Educazione Tecnica:** in caso di alunni disprattici l'esecuzione del disegno tecnico, la copia dal vero e la riproduzione possono risultare difficoltose.

### COME PREDISPORRE LA VERIFICA

- È vietato somministrare più di una verifica al giorno (il carico cognitivo sarebbe eccessivo);
- non deve essere scritta a mano (la decodifica sarebbe più difficoltosa).
- Somministrare la verifica scritta in 3 modi alternativi:
  - concedendo tempi più lunghi (non metterli fretta, ma dargli più tempo per elaborare);
  - oppure in forma ridotta (meno esercizi);
  - oppure suddividere la somministrazione in più riprese (verifica svolta nell'arco di più lezioni);
 Inoltre:

Per alunni con disturbi di letto-scrittura (dislessici, disgrafici, disortografici):

- in carattere chiaro (es. Verdana, Ariel, Comics ...);
- in MAIUSCOLO, o maiuscoletto (ma non in minuscolo);
- con carattere con dimensione 14 (o superiore, ma non inferiore);
- con interlinea 1,5 (o superiore, ma non inferiore);
- ogni foglio dev'essere scritto in modo non ammassato (meglio "stare larghi");

- meglio non giustificare il testo (lo spazio variabile tra le parole può confondere);
- scandire frequentemente i capoversi andando a capo due volte;
- segnare in grassetto le parole-chiave;
- più breve rispetto alla verifica di classe (meno esercizi);
- concedere maggior tempo di esecuzione (anche più ore e varie lezioni, se necessario);
- il docente può leggere le consegne (chiare, semplici e brevi) all'alunno dsa;
- prediligere l'orale allo scritto (ad es. in L2, Storia, Geografia, Scienze);
- predisporre verifiche "guidate" come ad es.: domande a scelta multipla (con o senza figure), frasi da completare e integrare, vero/falso, sì/no, collegare con freccia la risposta giusta; in caso di risposte aperte si può evidenziare con chiarezza lo spazio che l'alunno ha a disposizione per la risposta (ad esempio con un rettangolo vuoto ben delimitato da un bordo all'interno del quale egli può scrivere);
- l'alunno potrà scrivere i suoi temi e gli scritti direttamente col suo pc, e potrà quindi autocorreggersi tramite il programma di correttore automatico; al termine sarà sufficiente stampare il tema completo.

- N.B.: *Lingue Straniere*: predisporre verifiche "progettate, presentate e valutate secondo modalità compatibili con le difficoltà connesse ai dsa", "privilegiando l'espressione orale, nonché ricorrendo agli strumenti compensativi e alle misure dispensative più opportune" concordate fra scuola-famiglia nel PDP (art.6 com.4 Decr. Attuativo L.170/10): es. esercizi di matching/abbinamento frasi, di riconoscimento a completamento/cloze (es. cloze ma facilitati cioè con una griglia/tabella a parte o a fondo pagina da cui l'alunno possa scegliere/recuperare le parole mancanti da inserire), esercizi vero/falso; evitare lo studio mnemonico di verbi e parole non comuni "considerate le sue possibili difficoltà di memorizzazione" (Linee Guida L. 170/10 punto 4.4); evitare esercizi strettamente grammaticali poiché "sarà dato più rilievo all'efficacia comunicativa, ossia alla capacità di farsi comprendere in modo chiaro, anche se non del tutto corretto grammaticalmente" (Linee Guida L. 170/10 punto 4.4); evitare esercizi la cui esatta esecuzione venga minata dai disturbi "motorio-esecutivi della prestazione" che sono "all'origine di una minore correttezza del testo scritto" (Linee Guida L. 170/10 punto 1.2), come gli esercizi di scrittura, le traduzioni istantanee e le domande aperte, anche perché "gli alunni con disgrafia e disortografia sono dispensati dalla valutazione della correttezza della scrittura", sia in italiano che in L2 (Linee Guida L. 170/10 punto 4.3.2). Negli esercizi proposti meglio fornire un esempio-guida oltre alla consegna; consentire l'utilizzo di schemi, esempi, prompt (= supporti scritti utili al recupero di parole o espressioni linguistiche) o mappe (come concordato nel PDP), eventualmente anche durante le prove: infatti "tali strumenti compensativi possono essere impiegati in corso d'anno e in sede di esame di Stato" (Linee Guida L. 170/10 punto 4.4); [Valutazione prove L2: adottare "criteri valutativi attenti soprattutto ai contenuti piuttosto che alla forma" sia nello scritto che nell'orale (art.6 com.3 Decr. Attuativo L.170/10); puntare perciò sulla capacità di interagire, di comprendere un testo e di farsi comprendere, piuttosto che sulle carenze o sulla precisa conoscenza delle strutture grammaticali; modificare quindi la percentuale soglia di sufficienza, accettare una interpretazione/traduzione del testo a senso e la scrittura con relativa esattezza fonetica ma non necessariamente ortografica e grammaticale]. Per alunni discalcolici:

- in *Matematica e Geometria*: non presentare i calcoli, le espressioni e i problemi "a cascata": meglio lasciare lo spazio di esecuzione sotto ogni esercizio: l'atto di ricopiatura stanca e confonde l'alunno dsa. Inoltre, negli esercizi proposti è meglio fornire sempre un esempio-guida oltre alla consegna. Durante la prova scritta consentire l'uso delle regole a vista, della calcolatrice, delle mappe, di sunti, della tavola pitagorica e di ogni strumento utile;

4) **COME VALUTARE LE PROVE?** → Valutare il contenuto (= concetto veicolato, l'efficacia comunicativa) e non la forma (= gli errori). Gli errori, infatti, sono spesso legati ai DSA e non dipendono dalla buona o cattiva volontà dell'alunno. Abituare l'alunno all'autocorrezione (lavorare e ragionare sui propri errori).

## 5)COME SPIEGARE AI COMPAGNI DI CLASSE I DSA ED I COSIDDETTI "TRATTAMENTI DI FAVORE"?

parlandone in modo scientifico e facendo esempi che non riguardino i presenti. Far capire che gli alunni dsa hanno bisogno di strumenti compensativi e dispensativi per seguire meglio la programmazione, proprio come un ragazzo miope ha bisogno degli occhiali. Cercare di evitare inutili polemiche e discriminazioni tipiche nel gruppo dei coetanei.

## 6)NOTE FINALI

- Ricordare che l'alunno dsa ha bisogno di utilizzare testi ridotti non per contenuto ma per quantità di pagine: ecco perché è importante fornirgli sunti e sintesi degli argomenti proposti durante le lezioni, purché presentate nella forma adatta (carattere maiuscolo con dimensione e interlinea adatti).
- Evitare di ammonire un alunno dsa davanti ai compagni per gli errori commessi, ma evidenziare i miglioramenti raggiunti, lodandolo ed incoraggiandolo, poiché l'alunno dsa, a scuola, spesso soffre di ansia e manca di autostima.
- gli alunni dsa possono avere altre difficoltà, quali: disturbi nell'organizzazione dello spazio, disturbi del linguaggio, disturbi nella coordinazione motoria, disturbi nell'esecuzione di procedure, disturbi nella memoria anche a breve, disturbi dell'attenzione e iperattività, disturbi del comportamento e della condotta. Attenzione a non confondere questi segnali per pigrizia, introversione, svogliatezza, distrazione, maleducazione o mancanza di sincerità.
- è importante che ad ogni alunno con diagnosi dsa venga garantita la somministrazione degli strumenti compensativi e delle misure dispensative (finalizzate ad evitare situazioni di affaticamento in compiti direttamente coinvolti dai DSA) nel rispetto delle indicazioni previste dalle Linee Guida della Legge 170/2010, per evitare disagi all'alunno e contestazioni da parte delle famiglie. Tale legge riconosce il diritto degli alunni dsa di fruire dei provvedimenti dispensativi e compensativi nel corso dell'intero ciclo scolastico. Tali metodologie sono perciò, per noi docenti, vincolanti e obbligatorie e non facoltative.

**In particolare, il docente avrà cura, per ogni verifica e per ciascun alunno dsa di annotare in modo dettagliato sia nel registro personale sia nel foglio (se la verifica è scritta) quali mezzi compensativi e dispensativi previsti nel PdP sono stati usati:**

Lo studente ha svolto la verifica usufruendo delle seguenti misure:

**MEZZI COMPENSATIVI:** uso del PC e del *Software...*, lettura ad alta voce delle consegne, libro di testo, mappe concettuali, tavola pitagorica ecc.

**MEZZI DISPENSATIVI:** verifica programmata il ...; ... minuti in più per lo svolgimento della verifica, prova orale sostitutiva dello scritto ecc.

Nel registro di classe occorrerà indicare soltanto che “per gli studenti con dsa presenti sono usate le misure dispensative e compensative descritte nel registro personale”.

**Qualora non fossero annotate con attenzione sia nei registri sia nel foglio della verifica le misure usate, lo scrivente si vedrà costretto ad annullare gli effetti valutativi della prova.**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Giovanni Luca Barbonetti

*Firma autografa sostituita da indicazioni a mezzo stampa  
ai sensi dell'Art. 3, comma 2 del D. Lgs. 12/02/1993, n. 93*